Desy Icardi

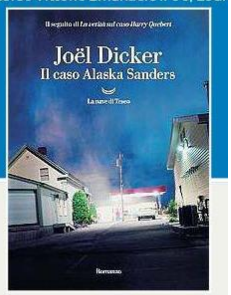
LA BIBLIOTECA DEI SUSSURRI
Fazi editore
(2021)
pagine 360
€ 16

Un romanzo divertente, dal congegno narrativo originale e in grado di trascinare il lettore fino alla fine con stupore, quello scritto da Desy Icardi, "La biblioteca dei sussurri": istantanee in bianco e nero per segnare memorie, anche drammatiche ma sempre sorridenti e lievi, nella storia di una famiglia piemontese che, come quella di tanti italiani, emigrerà in Svizzera. Le figure delineate con delicatezza e gli affetti che nascono, finiscono o permangono sembrano affiorare da un vecchio album di fotografie nel lungo racconto autobiografico e di formazione di Dora, attraversandone infanzia e adolescenza. Cresciuta in una casa sul fiume nella più sfrenata baraonda, in un mondo pieno di suoni, la protagonista con allegre pennellate dipinge genitori, zii, cugini, maestri in un un collage sfumato di visi, gesti, abitudini; il tutto intrecciato con l'arrivo di malattie e morti, tra la disperazione e la noia fino al silenzio. Sarà un centenario, l'avvocato Ferro, ad aiutare la ragazza e il cugino Fulvio a decodificare quei rivoli di sussurri dei lettori del passato che accompagnano le loro visite in biblioteca. Luogo ideale per ritrovare se stessi perchè il silenzio, "contenitore vuoto che sta a te riempire" permette di trovare il proprio suono, quel sottofondo interiore che funge da barriera ai cattivi pensieri. Grazie a "Il piccolo principe", "Peter e Wendy" fino a "Canto di Natale" e "Madame Bovary", il libro è intessuto di voci in sottofondo che accompagnano le scelte e i destini di famiglie italiane alle prese con le trasformazioni economico-sociali dalla metà del Novecento. ■

Antonino Sidoti

La classifica

Libreria Sommaruga
Corso Vittorio Emanuele II 66, Lodi

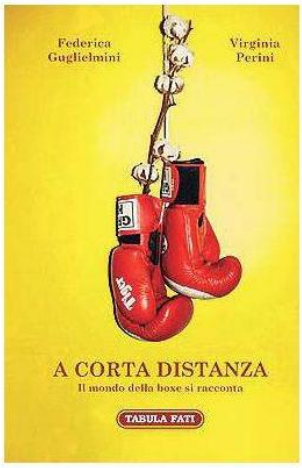


1 **Il caso Alaska Sanders**
J. Dicker La nave di Teseo
2 **Spatriati**
M. Desiati Einaudi
3 **Non tutto è perduto**
M. Vichi Guanda
4 **Re bianco**
J. Gomez-Jurado Fazi
5 **Una vita vale tutto**
Aa. Vv. Garzanti
6 **Le sorelle Lacroix**
G. Simenon Adelphi
7 **I killer non vanno in pensione**
V. Recami Sellerio
8 **Il vento dell'Etna**
A. Chisari Garzanti
9 **L'elbano errante**
P. Cacucci Mondadori
10 **La carrozza della santa**
C. Cassar Scalia Einaudi

Federica Guglielmini, Virginia Perini

A CORTA DISTANZA
Tabula Fati
(2022)
pagine 238
€ 14

Il volume raccoglie testi dedicati a protagonisti del mondo del pugilato: Nino Benvenuti, Patrizio Oliva, Angelo Pomè, Dario Morello, Fabio Turchi, Francesco Damiani, Franco Cherchi, Giocabbe Fragomeni, Dimitris, Statiris, Gianni Minà, Giovanni De Carolis, Giulio Zito, Massimo Borrovecchio, Leonard Bundu, luca De Franco, Mario Ireneo Sturla, Maurizio Stecca, Renato De Donato, Rocky Mattioli, Salvatore Cherchi, Simona Galassi, Simone Cicalone, Stefania Bianchini, Stefano Sartori, Valeria Imbrogno. Una costellazione di testi aperti dal testo di Bruno Nacci e dalla chiusa di Sergio Soriani. Ma a noi interessa particolarmente la figura di Feuei Tola per l'intersezione fra due arti quella del pugilato e quella delle Arti visive di cui recentemente abbiamo presentato 3 sue opere a Lodi. Feuei Tola «nasce in Sicilia, si diploma all'Accademia di Belle Arti di Palermo e subito dopo si trasferisce a Barcellona nella cui Facoltà di Belle Arti segue il Master in Creación Artística e il Dottorato La Realidad Asediata. Negli anni vissuti in Spagna ha maturato varie esperienze artistiche ed espositive. Si stabilisce quindi a Milano e da allora continua la sua attività tra il capoluogo lombardo e Barcellona. Con queste coordinate geografiche e culturali e dal suo osservatorio di ricerca artistica, ama fare incursioni in altri ambiti (letteratura, psicologia, sociologia)». Le sue ultime opere sono le Radiografiche Introspettive. Sono installazioni basate sulle lastre radiologiche giocate con un'intensa dialettica tra luce e chiaroscuro, co-protagonisti il nero e il rosso ed alcune ispirate al mondo della boxe. ■

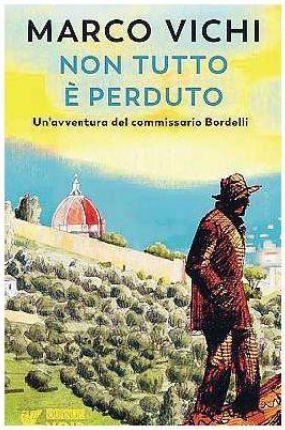


Amedeo Anelli

Marco Vichi

NON TUTTO È PERDUTO
Guanda
(2022)
pagine 456
€ 19

Gli anni Sessanta sono finiti da poche settimane. Gli americani stanno per effettuare il lancio dell'Apollo 13. Sembra un sabato uguale a tutti gli altri giorni l'11 aprile 1970 per l'ormai ex commissario Franco Bordelli. Da quando, poco tempo, è andato in pensione, la sua vita all'Impruneta scorre dettata da gesti e ritmi uguali. O quasi, perché qualche visita a sorpresa della bella, e giovane, fidanzata Eleonora può costituire il più piacevole dei diversivi. Sarà la malinconia del neopensionato, sarà l'età. Ma quel giorno Bordelli si sente triste. E decide di andare a visitare la tomba dei genitori. Entrato nel cimitero sarà un'altra lapide a spingerlo a fermarsi. E a ricordare. Inizia così un viaggio virtuale nel passato, l'ennesimo della fortunata serie (giunta al tredicesimo libro) piena di racconti e di ricordi della seconda guerra mondiale. Un riferimento ai tempi dell'Italia in guerra c'è. Perché è vero che l'omicidio su cui decide di indagare è avvenuto nel 1947, a conflitto bellico concluso da due anni. Ma il padre del giovane, ucciso a coltellate, ha avuto profondi legami con il fascismo. Un caso sepolto nella memoria di Bordelli, l'unico insoluto della sua carriera. Il tempo è passato, togliendo di mezzo le pressioni e i caldi "consigli" che Bordelli, ai tempi, aveva ricevuto per archiviare in fretta l'omicidio come irrisolvibile. Con la pazienza e la tenacia di un segugio, con il consueto spirito di non chi è abituato a non fare sconti a nessuno (prima di tutto a sé stesso) decide di riprendere in mano l'indagine. E pazienza se bisognerà riaprire qualche vecchia ferita. Problemi non se ne pone. Anche perché, adesso che è in pensione, non ci sono più protocolli da rispettare. ■



Daniele Passamonti

La proprietÃ intellettuale Ã riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã da intendersi per uso privato